

IL PROGETTO. Iniziativa del centro La Fenice che rientra nel quadro di «teatro comunitario» di Residenza Idra

«L'arte di cavarsela», insegnare l'imperfezione a ragazzi e genitori

Comunità bresciana, Città del Noi Il Calabrone e Csv: lavoro che ha al suo centro il pianeta adolescenti
Ciclo di incontri, il primo al Moca

Michele Bono

Cinquantadue richieste da giugno a ottobre, a fronte delle 46 giunte in tutto il 2019, sono la riprova di quanto le famiglie abbiano bisogno di assistenza nell'educazione dei figli adolescenti. L'impena di accessi al centro specialistico la Fenice in un periodo in cui la pandemia ha stravolto tutte le abitudini ha convinto i promotori del progetto «L'arte di cavarsela» a partire quanto prima con la programmazione di un calendario di attività.

«IL PROGETTO rientra nel sistema che Residenza Idra raccoglie sotto il titolo di "Teatro per la comunità" ed è finanziato da **Fondazione Comunità Bresciana** con il bando Brescia Città del noi 2019 - spiega il presidente Giovanni Zani -. Condiviso con la cooperativa Il Calabrone e il Centro Servizi Volontariato, mira a fornire un contributo al benessere degli adolescenti e delle loro famiglie tramite percorsi di sostegno e la dif-

fusione di informazioni sulle risorse che la città già offre».

Per questo il primo step è stato mappare i servizi disponibili, pubblici, privati e del terzo settore. La mappa comprende realtà che offrono informazioni e orientamento, supporto scolastico, servizi connessi alla salute, anche sessuale, spazi di animazione e aggregazione, occasioni di volontariato, attività sportive e culturali, ed è già disponibile online per la consultazione. Verrà anche diffusa tramite i canali social delle organizzazioni coinvolte. Chi navigherà troverà la geolocalizzazione dei servizi censiti e una scheda con i contatti.

Altra fase del progetto prevede quattro incontri che, per funzionare, devono essere in presenza. Il primo è previsto sabato nella nuova sede dello Spazio Informagiovani a Mo.Ca in via Moretto 78, dalle 9 alle 13. Il tema sarà «Mio figlio adolescente/io adolescente», dedicato a far emergere nei genitori ricordi ed esperienze della propria adolescenza, per mettersi nei panni dei figli con empatia.



Il primo incontro sabato «Mio figlio adolescente/io adolescente»

I successivi due, anche se ancora da confermare causa Covid, saranno il 13 febbraio «Tra desideri d'autonomia e bisogni di protezione», e il 13 marzo «L'errore come occasione di crescita» e affronteranno come calibrare autonomia e tutela, evitando da una parte il lassismo e dall'altro

l'iperprotezione che non permette responsabilizzazione e crescita. «Spesso riscontro una forte tendenza al perfezionismo, che vede l'errore come un danno irreparabile, e sento molta ansia e paura di sbagliare - spiega Manuele Pedretti, psicologo e psicoterapeuta esperto di adolescen-

za del Calabrone -. L'importante è recuperare con la rielaborazione». L'ultimo incontro è il 10 aprile e sarà dedicato a una riflessione sul futuro, dimensione che sembra ormai entrata in crisi soprattutto nei più giovani. Gli incontri possono essere frequentati anche singolarmente e sono gratuiti: iscrizione a segreteria@residenzaidra.it.

Particolarità degli appuntamenti è che saranno condotti con tecniche teatrali. «Un approccio più coinvolgente, che mira a colmare le lacune che si trascineranno dopo questo periodo - sottolinea Davide D'Antonio, direttore artistico -. Non tanto per quanto riguarda le competenze maturate o meno, ma per tutte le cosiddette soft skill, come la capacità di relazione, di resilienza o di essere leader di valori positivi, che non devono passare in secondo piano. Il teatro è un ottimo mezzo per agire su queste capacità. Noi lavoreremo sugli adulti, cercando di potenziare le competenze che possono poi applicare a cascata nei ragazzi».

«Il Comune sostiene questo tipo di esperienze - spiega Marco Fenaroli -. I fenomeni di isolamento come quello che stanno sperimentando i nostri ragazzi possono sfociare in disagi e dipendenze, anche in giovane età. Ben venga tutto ciò che previene e rende più consapevoli». •